



C.so del Popolo, 17
38017 Mezzolombardo (TN)
Tel. 0461.608260 - Fax 0461.608252
email: stt@comune.mezzolombardo.tn.it
edilizia.ambiente@comune.mezzolombardo.tn.it

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

ALLEGATO B - DOCUMENTAZIONE TECNICA

ELABORATI PARTE INTEGRANTE DELLA

DOMANDA DI CONCESSIONE / DENUNCIA D'INIZIO DI ATTIVITÀ

(articolo 101 e 106 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1)

Richiedente

progettista

dati catastali: C.C.

A) Documentazione tecnica di progetto ESSENZIALE AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ da produrre, in funzione della tipologia dell'intervento in progetto e in coerenza con il quadro sinottico parte integrante del presente allegato, in forma cartacea in DUPLICE COPIA e su idoneo supporto informatico con possibilità di stampa e riproduzione in COPIA SINGOLA.

Barrare gli elaborati oggetto di presentazione.

Per le varianti va operato riferimento esclusivamente ai contenuti della variante stessa.

1.1 ELABORATI RELATIVI AI VINCOLI E AI DATI URBANISTICI E CATASTALI - Elaborati con riportati gli estratti degli strumenti urbanistici e la mappa catastale nonché i dati urbanistici ed edilizi di progetto (indici, cubature, superfici, distanze, altezze, ecc.). Sulla mappa catastale deve essere adeguatamente evidenziato l'ambito interessato dall'intervento edilizio.

2.1 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - Elaborato contenente adeguata documentazione fotografica relativa all'area di intervento. Devono essere indicati i punti di ripresa delle foto.

3.1 RELAZIONE TECNICA - Relazione contenente i criteri di progettazione, la descrizione delle soluzioni adottate e ogni altro elemento di valutazione necessario in funzione dei singoli interventi. Allegato alla relazione deve essere prodotto un elenco degli elaborati depositati comprensivo di quelli essenziali, di ogni altro elaborato prodotto e dei provvedimenti allegati.

4.1 PLANIMETRIA STATO DI FATTO - Planimetria contenente il rilievo dello stato di fatto (per le varianti: stato autorizzato) riportarne i punti battuti, le quote altimetriche riferite ad un unico punto di origine, le curve di livello, i confini di proprietà. Sulla planimetria di rilievo dovranno essere indicati gli ingombri delle costruzioni rilevanti ai fini delle distanze. Assieme alla planimetria dovranno essere prodotte almeno due sezioni significative ed estese oltre i confini. La scala dovrà essere adeguata alla dimensione del progetto; di norma 1:100 o 1:200.

4.2 PLANIMETRIA DI PROGETTO - Planimetria contenente i confini di proprietà, gli edifici di progetto (rappresentando il livello della copertura ed evidenziando il sedime nonché eventuali aggetti), le sistemazioni esterne, le alberature, gli accessi, i parcheggi, i percorsi carrabili e pedonali, le distanze dai confini, le fasce di rispetto, le distanze dai fabbricati circostanti, le curve di livello di progetto e le relative quote riferite ad un unico punto di origine, che deve coincidere con quello riportato sull'elaborato di rilievo. La scala dovrà essere adeguata alla dimensione del progetto; di norma 1:100 o 1:200 e comunque deve essere uguale a quella utilizzata per la planimetria di rilievo. La planimetria deve riguardare tutta l'area oggetto di intervento.

4.3 PLANIMETRIA DI RAFFRONTO - Planimetria di comparazione (rappresentazione dello stato di progetto, sovrapposizione con rilievo restituito a tratto unico sottile, campitura rispettivamente in rosso e in giallo degli ambiti di costruzione e demolizione).

5.1 SEZIONI PLANIMETRICHE CON RAFFRONTO - Sezioni riferite alla planimetria di progetto in numero conveniente ad illustrare l'andamento del livello definitivo del terreno a sistemazioni avvenute con riferimento al profilo del terreno naturale. Tali sezioni devono essere tratte nella medesima posizione di quelle di rilievo. Gli ambiti di raffronto riferito a riporti e sterri devono essere campiti rispettivamente in rosso e in giallo.

6.1 PLANIMETRIA RETI - Planimetria contenente le reti di smaltimento delle acque bianche e nere, i punti di allacciamento alla rete pubblica, collocazione di eventuali vasche di laminazione e dispersori delle acque bianche con relativi disegni di dettaglio e dimensionamento, i punti di raccolta dei rifiuti urbani e ogni altro elemento utile a consentire una valutazione in ordine al grado di adeguatezza delle opere di urbanizzazione.

7.1 PIANTE STATO DI FATTO - Piante (per le varianti: stato autorizzato) di tutti i piani (entro e fuori terra, compresa la copertura) interessati dall'intervento debitamente quotate, corredate da informazioni quali quelle previste per le piante di progetto qualora rilevanti. La scala dovrà essere adeguata alla dimensione e alla natura del progetto; di norma 1:50 o 1:100.

7.2 PIANTE DI PROGETTO - Piante di tutti i piani (entro e fuori terra, compresa la copertura) interessati dall'intervento debitamente quotate, con riportate le destinazioni d'uso, le superfici utili e i rapporti di aer-illuminazione dei singoli locali nonché le dimensioni di porte e finestre. La scala dovrà essere adeguata alla dimensione e alla natura del progetto; di norma 1:50 o 1:100.

7.3 PIANTE DI RAFFRONTO - Piante di comparazione (rappresentazione dello stato di progetto, sovrapposizione con il rilievo restituito a tratto unico sottile, campitura rispettivamente in rosso e in giallo degli ambiti di costruzione e demolizione).

8.1 SEZIONI STATO DI FATTO - Sezioni (per le varianti: stato autorizzato) tratte in punti significativi in numero sufficiente a garantire una esaustiva rappresentazione del progetto. Devono essere redatte almeno due sezioni, quotate, non parallele tra loro, assicurando un adeguato livello di restituzione ai vani scale. Le sezioni devono essere redatte alla medesima scala di quelle di progetto rispetto alle quali possono tuttavia essere in numero inferiore.

8.2 SEZIONI DI PROGETTO - Sezioni tratte in punti significativi in numero sufficiente a garantire una esaustiva rappresentazione del progetto. Devono essere redatte almeno due sezioni, quotate, non parallele tra loro, assicurando un adeguato livello di restituzione ai vani scale. Le sezioni devono essere redatte alla medesima scala delle piante.

8.3 SEZIONI DI RAFFRONTO - Sezioni di comparazione (rappresentazione dello stato di progetto, sovrapposizione con il rilievo restituito a tratto unico sottile, campitura rispettivamente in rosso e in giallo degli ambiti di costruzione e demolizione).

9.1 PROSPETTI STATO DI FATTO - Prospetti (per le varianti: stato autorizzato) relativi a tutti i fronti con indicate le altezze di rilievo, i materiali e colori. La rappresentazione deve essere possibilmente estesa fino al confine del lotto. I prospetti devono di norma essere alla medesima scala di piante e sezioni.

9.2 PROSPETTI DI PROGETTO - Prospetti relativi a tutti i fronti con indicate le altezze di progetto, i materiali e colori. Dovrà essere mostrato l'andamento del terreno di progetto, indicando altresì quello del terreno naturale solo qualora sia apprezzabilmente diverso e non si producano i prospetti di raffronto. La rappresentazione deve essere possibilmente estesa fino al confine del lotto. I prospetti devono di norma essere alla medesima scala di piante e sezioni.

9.3 PROSPETTI DI RAFFRONTO - Prospetti di comparazione (rappresentazione dello stato di progetto, sovrapposizione con il rilievo restituito a tratto unico sottile, campitura rispettivamente in rosso e in giallo degli ambiti di costruzione e demolizione).

10.1 BARRIERE ARCHITETTONICHE - Elaborati progettuali, relazioni e dichiarazioni previste dalla vigente normativa provinciale e nazionale per il superamento delle barriere architettoniche.

11.1 SPAZI DI PARCHEGGIO - Relazione relativa agli spazi di parcheggio con allegato calcolo e verifica della dotazione minima ai sensi dell'art. 59 della l.p. 1/2008 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" nonché nei casi ove ricorra, il calcolo della c.d. "monetizzazione".

12.1 PERIZIA/RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROGEOLOGICA E/O VALANGHIVA Perizia/ relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e/o valanghiva con riferimento alla Carta di sintesi geologica, alla Carta delle risorse idriche e al Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) della Provincia autonoma di Trento. Gli elaborati devono essere controfirmati dal progettista per presa visione.

B) Eventuale documentazione di progetto ULTERIORE che - ad esclusione del caso di D.I.A. nonché di CONCESSIONE EDILIZIA ASSEVERATA - può essere presentata successivamente al deposito della domanda di concessione purché ENTRO IL TERMINE fissato dall'amministrazione. Da produrre, in funzione della tipologia dell'intervento in progetto, in forma cartacea in DUPLICE COPIA e su idoneo supporto informatico con possibilità di stampa e riproduzione in COPIA SINGOLA.

Barrare le opzioni relative alla necessità degli adempimenti elencati e agli elaborati oggetto di presentazione in coerenza con le previsioni normative dei vari settori.

Per le varianti va operato riferimento esclusivamente ai contenuti della variante stessa.

1) piano di divisione materiale

necessita;

non necessita in quanto irrilevante ai fini della tutela di diritti di terzi.

2) relativamente agli impianti tecnologici di cui al D.M. 37/2008, recante "Disposizioni in materia di impianti negli edifici", l'intervento in progetto:

risulta

non risulta

soggetto agli adempimenti del medesimo decreto.

Qualora soggetto

necessita

non necessita

di deposito del progetto con riferimento agli impianti:

elettrici

termici

sollevamento

scariche atmosferiche

in caso affermativo:

si **allega** il progetto relativo agli impianti:

elettrici

termici

sollevamento

scariche atmosferiche

si **rinvia il deposito** del progetto relativo agli impianti:

elettrici

termici

sollevamento

scariche atmosferiche

2 bis) relativamente alle "Linee guida per le predisposizioni dei collegamenti in fibra ottica all'interno degli edifici" come previsto dalla deliberazione della G.P. n. 1269/2011, l'intervento:

è soggetto;

non è soggetto

agli adempimenti nelle linee guida medesimi, in caso affermativo si **allega**

schema generale di accesso, adduzione e distribuzione verticale e orizzontale dei collegamenti con relativi dimensionamenti e/o predisposizioni;

relazione tecnica descrittiva sui criteri e sul dimensionamento rete.

- 3) relativamente ai **requisiti di prestazione energetica** ai sensi del D.P.P. 11-13/Leg. del 13 luglio 2009, recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della l.p. 1/2008", l'intervento in progetto:

risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 4 comma 3 del D.P.P. 11-13/Leg. del 13 luglio 2009;

risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.P. 11-13/Leg. del 13 luglio 2009;

non risulta soggetto ai relativi adempimenti;

in caso affermativo si **allega**:

elaborati/relazione energetica (legge 10/91) in cui si dimostri anche il rispetto del valore limite del fabbisogno globale di energia primaria (EPgl) dell'edificio, nel caso in cui gli interventi ricadano nell'art. 4 comma 3 del D.P.P. 11-13/Leg. del 13 luglio 2009;

elaborati/relazione energetica necessari a dimostrare il rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica (trasmissione/rendimenti), nel caso in cui gli interventi ricadano nell'art. 4 comma 4 del D.P.P. 11-13/Leg. del 13 luglio 2009;

si **rinvia il deposito** degli elaborati/relazione energetica necessari;

- 4) riguardo alla **relazione sulle caratteristiche acustiche** ai sensi dell'art. 18, l.p. 6/1991, recante "Tutela da inquinamento acustico", dei decreti attuativi della legge 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dell'eventuale zonizzazione acustica comunale, l'intervento in progetto:

necessita di relazione sulle caratteristiche acustiche;

non necessita di relazione sulle caratteristiche acustiche;

in caso affermativo: si **allega** la relazione sulle caratteristiche acustiche;

si **rinvia il deposito** della relazione sulle caratteristiche acustiche;

- 5) relativamente alla documentazione prevista per l'**utilizzo delle terre e rocce da scavo** dalle "Linee guida ed indicazioni operative per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1227/2009:

comporta operazioni di scavo, e il relativo materiale sarà reimpiegato nel rispetto delle prescrizioni e delle modalità previste dalla normativa vigente;

non comporta operazioni di scavo;

in caso affermativo: si **allega** la documentazione di cui sopra;

si **rinvia il deposito** della documentazione di cui sopra;

- 6) con riferimento agli elaborati relativi ai **sistemi anticaduta** dall'alto, ai sensi dell'art. 91ter, della l.p. 22/1991 e in conformità a quanto disposto dal D.P.P. 7-114/Leg. del 25 febbraio 2008, (Regolamento tecnico per la prevenzione dei rischi di infortunio a seguito di cadute dall'alto nei lavori di manutenzione ordinaria sulle coperture), l'intervento in progetto:

risulta soggetto ai relativi adempimenti;

non risulta soggetto ai relativi adempimenti;

in caso affermativo: si **allegano** i relativi elaborati progettuali;

si **rinvia il deposito** dei relativi elaborati progettuali;

- 7) con riferimento ai modelli statistici ISTAT e PAT, sottoscritti dal progettista o dal richiedente, per l'intervento in progetto:

necessita il deposito dei modelli statistici;

non necessita il deposito dei modelli statistici;

in caso affermativo: si **allegano** i relativi modelli;

si **rinvia il deposito** dei relativi modelli;

8) con riferimento agli elaborati relativi al calcolo del **contributo di concessione**, l'intervento in progetto:

risulta soggetto a contributo di concessione;

non risulta soggetto a contributo di concessione;

in caso affermativo: si **allegano** i relativi elaborati progettuali;

si **rinvia il deposito** dei relativi elaborati progettuali;

si richiede **l'esenzione** ai sensi dell'art. 117 della l.p. 1/2008, come di seguito specificato:

si **allega** la relativa domanda;

si **rinvia il deposito** della relativa domanda;

Tutto ciò premesso, il richiedente ed il progettista, nelle rispettive qualità e competenze, attestano la veridicità delle opzioni barrate nel presente modulo, depositano gli elaborati sopra indicati come allegati e - nei casi diversi da D.I.A. e CONCESSIONE EDILIZIAASSEVERATA - qualora per taluni elaborati della sezione B sia stata indicata l'opzione di rinvio del termine di deposito,

SI IMPEGNANO

a presentare tali elaborati - necessari ai fini della conclusione del procedimento - in una fase successiva. Danno atto che, qualora ne ricorrano i presupposti, la conclusione del procedimento è inoltre subordinata all'avvenuta corresponsione mediante versamento alla tesoreria comunale del contributo di concessione e degli oneri per la c.d. "monetizzazione" degli spazi di parcheggio.

Luogo e data _____

IL/I RICHIEDENTE/I

IL PROGETTISTA

(firma)

(timbro e firma)

Egregio Signore/Gentile Signora, La informiamo che sotto firmando il presente modulo Lei acconsente anche all'utilizzo, sia su base informatica che su base cartacea, dei dati riportati sullo stesso ai fini istruttori per il rilascio del titolo edilizio ai sensi del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Si attesta che la presente domanda, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, è stata:

sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto;

sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Il dipendente addetto _____